PERSONE
COMUNITA'
TERRITORIO
Brescia e Valle Camonica
CISL PENSIONATI
FNP
PASSO DOPO PASSO
27 settembre 2018
94
Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 - Tel. 0303844630 fax 0303844631
Newsletter Anno V - pensionati.brescia@cisl.it - www.cislbrescia.it

SINDACATI DEI PENSIONATI DI BRESCIA

CGIL SPI SINDACATO PENSIONATI ITALIANI BRESCIA
Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it

FNP CISL BRESCIA
Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail:pensionati.brescia@cisl.it

UILPENSIONATI
Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 27 settembree 2018

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PENSIONATI RINNOVANO LE RICHIESTE SU DIRITTI E RISORSE

Non autosufficienza, vivere più a lungo impone attenzione e interventi mirati

Viviamo sempre di più: una grande conquista, non ci sono dubbi. Tuttavia, come tutte le grandi conquiste, anche quella dell'accresciuta speranza di vita necessita di essere gestita con politiche adeguate e questo spesso non avviene.

L'invecchiamento è all'origine di crescente pressione sui sistemi sanitari e previdenziali. Ne discendono numerose necessità, iniziando da quelle sanitarie.

La vecchiaia non sempre è una stagione felice: c'è un'alta percentuale di persone affette da malattie croniche e disabilità costrette a trascorrere gli ultimi anni di vita in condizioni drammatiche, che coinvolgono spesso anche i familiari. L'Organizzazione mondiale della sanità stima che il numero di persone affette da Alzheimer e demenze senili crescerà dai 44 milioni di oggi a circa centotrentacinque milioni entro il 2050.

Emergono, inoltre, nuove malattie come la depressione, frequente tra gli anziani e legata a solitudine, ipertensione arteriosa, danni da fumo attivo e passivo, inquinamento, dieta povera di frutta e vegetali, abuso di alcol, obesità e diabete mellito, legate all'invecchiamento non sano.

Problemi che richiamano a un'altra necessità, sempre più presente, quella della prevenzione: si deve porre l'attenzione sulla centralità di pratiche come le vaccinazioni, l'adeguata igiene, l'esercizio fisico, la dieta sana, la sicurezza, l'impegno a mantenersi attivi sul piano mentale e relazionale. Centrale, poi, l'esigenza di tutela economica: il sistema pensionistico deve essere posto sotto attenzione e riadattato alle nuove condizioni, come in parte già avviene.

Tutti temi su cui le organizzazioni sindacali dei pensionati sono impegnate. La crescita della speranza di vita impone anche una rinnovata attenzione al tema della non autosufficienza: nel 2028 si stima che in Italia ci saranno 6,3 milioni di anziani non autosufficienti. Il sistema sanitario, senza adeguati interventi, non sarà in grado di rispondere a questi bisogni. Per questo continua la richiesta di interventi da parte di Spi, Fnp e Uilp: servono garanzie di diritti e risorse mirate.

Non autosufficienza: i sindacati dei pensionati tornano in pressing

Ci sono, in questo quadro, notizie che inducono all'ottimismo: per quanto riguarda l'aspettativa di vita, il Paese è secondo dopo il Giappone. Su questo ha giocato un ruolo fondamentale il sistema sanitario di tipo universalistico di cui quest'anno ricorrono i 40 anni. La legge 833/78, che ha istituito il Servizio sanitario nazionale, ha introdotto il principio della salute come diritto e garantito l'accessibilità alle cure. Teniamoci caro questo sistema. ●

SPI, FNP E UILP STANNO LAVORANDO A UN PROTOCOLLO AD HOC CON ATS

Azzardopatia, i sindacati in campo per vincere la nuova sfida col gioco

Cresce il problema del gioco d'azzardo patologico. Una vera e propria dipendenza che produce danni enormi provocando, nelle persone che vi cadono, profonde sofferenze e pesanti alterazioni degli equilibri familiari.

L'Osservatorio Territoriale sulle Dipendenze dell'Ats di Brescia, nel 2017, ha registrato un aumento del 62% di utenza a carico dei Servizi di cura per il gioco d'azzardo patologico rispetto al 2014. Un problema che riguarda anche gli anziani: una fascia di popolazione sempre più numerosa, spesso in condizione di fragilità e bisognosa di particolare attenzione, in quanto la vulnerabilità psico - fisica e fattori quali la solitudine e l'isolamento possono rappresentare condizioni per lo sviluppo di comportamenti a rischio.

Spi, Fnp e Uilp sono presenti in tutto il territorio, hanno l'opportunità di incontrare molti pensionati e possono quindi contribuire ad aiutare i giocatori che intendano affrontare il loro problema. I sindacati stanno lavorando ad un protocollo con l'Ats finalizzato proprio a realizzare al meglio questo obiettivo.

I sindacati dei pensionati impegnati a contrastare l'azzardopatia

Il progetto parte dalla consapevolezza che i problemi legati all'azzardopatia sono delicati e, per essere trattati, richiedono capacità e competenze specifiche; è quindi necessario rivolgersi a centri affidabili. Le organizzazioni sindacali, dunque, si occuperanno proprio di divulgare corrette informazioni. Nelle sedi verrà esposto materiale informativo sui servizi territoriali di cura per il gioco d'azzardo patologico, saranno utilizzati tutti i canali di comunicazione a disposizione e saranno realizzate giornate di formazioni rivolte agli operatori del sindacato affinché, nel caso in cui incontrino persone dipendenti dal gioco alla ricerca di una soluzione, sappiano come e dove indirizzarli per avviare un adeguato percorso di cura. ●